

Dott. Paolo Zuccaro Destefani

Progetto “Eco-Sol-energy”

Energia, ecologia nel progresso comune



«L'obiettivo è quello di portare gli studenti a confrontarsi con il problema dell'energia che non è tecnologico ma è banalmente tra chi può consumare tutta l'energia che vuole e chi invece non riesce ad accendere una lampadina. Finché i nostri ragazzi non imparano a vedere l'energia come un problema di accesso alle risorse, non diventeranno mai adulti coscienti che il risparmio energetico è un valore imperativo da condividere. Infatti, se c'è qualcuno che consuma molto, ci sarà un qualcun altro che non può consumare».

Leonardo Saetti docente dell'Università di Bologna

Premessa

Spesso si confonde il livello di progresso di una società con il progredire delle scoperte tecnologiche, in realtà solo in parte sono in armonia con la nostra vita sulla terra, l'impatto che hanno sulla nostra salute dipendono da come vengono utilizzate ed applicate. Oltre alla loro costituzione, le tecnologie infatti hanno un aspetto applicativo che possono influenzare a volte in modo determinante il nostro vissuto ed ambiente di vita.

Nella creazione di una nuova tecnologia sarebbe auspicabile applicare un 'analisi dell'impatto che avrà sull'ambiente dal momento in cui viene prodotto (tipologia delle materie prime, tempi, luoghi e modalità di reperibilità, ambiente di produzione), trasportato, utilizzato o consumato e smaltito.

Le fonti di energia rinnovabili come il solare, idraulico, eolica, geotermica e biomasse oltre a rispettare l'ambiente e la salute hanno diversi vantaggi economici.

Quindi i vantaggi rispetto alle fonti energetiche di tipo fossili sono:

1. rispettano l'ambiente;
2. fanno risparmiare;
3. aiutano a ridurre i consumi e le emissioni di gas effetto serra.

Tutta l'energia consumata dall'uomo proviene dal sole, anche i combustibili fossili sono una fonte di energia rinnovabile e naturale, il problema consiste nel fatto che ci vogliono diverse decine di milioni di anni per rinnovarli e quindi in questo senso si può ritenere che l'esperienza di questa fonte energetica sia unica e irripetibile. Si parte quindi dalla constatazione che le risorse naturali non sono infinite e che lo sviluppo sostenibile è fondamentale per la vita del nostro pianeta. Occorre difendere le risorse della natura non solo per gli equilibri del sistema, ma anche perché costituiscono fonti energetiche molto importanti, sia pur non esaustive. Il mondo economico spesso è più attratto dal guadagno immediato e assai meno da un sviluppo sostenibile fondamentale per la vita del nostro pianeta.

L'attuale modello di sviluppo potrebbe rivelarsi devastante nel futuro come ben hanno dimostrato gli scienziati nelle relazioni predisposte per l'Onu sui cambiamenti climatici invece molto si potrebbe e si dovrebbe fare per attuare un modello di produzione e di consumi sostenibile sia sul piano ambientale, sociale, economico che democratico.

Possiamo scegliere di attendere le decisioni dei "Grandi" o scegliere con le proprie potenzialità e risorse e competenze ed agire per educare i cittadini a rispettare ed utilizzare le fonti di energia rinnovabili; questo è uno degli obiettivi primari del progetto Eco-sol-energy.

Obiettivi del progetto

1. Conoscenza diffusione delle fonti rinnovabili per ridurre drasticamente l'importazione di energia dall'estero.
2. Risparmiare energia a casa propria ci abitua a farlo ovunque e genera quindi un circolo virtuoso: consigli pratici.
3. Produrre energia dalle fonti rinnovabili stimola la ricerca e l'innovazione e crea posti di lavoro. Uno sguardo alla situazione italiana e confronti con altri paesi europei.
4. Piccoli impianti oggi sostitutivi domani di megastrutture è un contributo alla democrazia e al federalismo perché rende gli individui autonomi nella gestione della energia.
5. Diminuire le fonti fossili significa contribuire alla pace tra i paesi e nel mondo.
6. Dare un apporto concreto per la vita delle generazioni future e quindi a d una maggiore vivibilità ambientale.

Situazione Italiana

EMISSIONE DI ANIDRIDE CARBONICA QUANTO CI COSTI?

Sviluppo delle energie alternative confronto con i paesi europei...“Il problema energetico sta diventando una priorità a livello nazionale che si ripercuoterà a breve a livello locale con delle conseguenze molto pesanti da un punto di vista economico se il territorio non si sarà attrezzato degli opportuni strumenti per farvi fronte. Tra questi problemi dobbiamo annoverare la tassa sulle emissioni di anidride carbonica che attraverso l'Unione Europea peseranno profondamente sulla nostra economia. Fra il 2008 ed il 2012, infatti, non dovremo emettere più di 483 milioni di tonnellate di CO2 annue, mentre già superiamo i 550 milioni. Dal 2012 ogni tonnellata in più emessa nei cinque anni precedenti andrà compensata o realizzando progetti che permetteranno di ridurre le emissioni in Paesi in via di sviluppo, o acquistando una tonnellata di CO2 sotto forma di credito da quei Paesi “virtuosi” che

l'hanno maturata per effetto di efficaci politiche di riduzione come per esempio Lituania, Ungheria, Gran Bretagna, Finlandia e Francia.

Oggi un credito da una tonnellata di CO2 si compra alla borsa delle emissioni (emission trading) a circa 20 euro per cui l'Italia sta accumulando 47,6 euro di debito al secondo. Il debito a settembre ha superato il miliardo di euro e arriverà, continuando così, a toccare i 7,5 miliardi nel 2012. A questo ritmo possiamo stimare che ogni famiglia italiana nel 2012 dovrà pagare circa 250 euro di una tantum e circa 50 euro/anno per gli anni successivi. E' comunque prevedibile che al 2012, quando i crediti di CO2 diventeranno merce di scambio preziosa, il prezzo del credito da una tonnellata possa aumentare vertiginosamente fino alla cifra di 100 euro. Fate un po' i conti di quanto ci potrebbe costare la mancanza di una pianificazione energetica." (fonte www.luceevitaenergia.it)

Descrizione del Progetto

Il progetto si propone di stimolare la questione dell'impatto ambientale delle nuove tecnologie, di approfondire le conoscenze sulle fonti alternative, di rendere consapevoli e protagonisti gli adolescenti nel progresso culturale verso un'educazione ambientale eco-sostenibile.

Il progetto in via sperimentale ha come target le scuole Superiori di Padova ma con l'intento in futuro di aprirsi anche sul territorio utilizzando altre modalità e strutture presenti al fine di garantire un maggior impatto sulla cittadinanza sulle tematiche suddette.

In questa prima fase progettuale lavoreremo con gli adolescenti che dopo anni di esperienza nelle scuole, ci hanno insegnato che la Peer Education è la tecnica maggiormente efficace. Quest'ultima, in pratica, utilizza gli stessi ragazzi per raggiungere gli scopi del progetto, veicolando i messaggi attraverso uno stile che appartiene al loro mondo quindi con un maggior impatto emotivo rispetto ad un intervento gestito unicamente da adulti.

I° FASE Incontro con la scuola

- Presentazione del progetto al dirigente scolastico ed insegnanti
- Selezione delle classi per la formazione dei Peer educator
- Individuazione delle classi per gli interventi.

II° FASE: Selezione e Formazione dei Peer educator

- Selezione dei Peer educator

1° incontro di formazione – 2 ore

- Presentazione del progetto e degli operatori
- Tecnica del "rompighiaccio"; il gioco delle coppie.
- Tecnica del "brainstorming": sul tema dell'energie rinnovabili" sperimentazione e didattica
- Valutazione partecipata: attributo positivo/negativo sulla giornata

2° incontro – 2 ore

- Tecnica del “rompighiaccio”; Nutella/Caramelle/ciocolatini
- Catena della dipendenza “Collegamento ambiente e uomo”
- Role Playing / storie strutturate sulle energie rinnovabili
- Valutazione partecipata: Smile

3° incontro – 2 ore

- Tecnica del rompighiaccio; “il vento soffia su tutti quelli che come me ...”
- Informazione: Questionario, “nuove tecnologie l’impatto sul territorio e i suoi effetti”
- Filmati
- Valutazione partecipata: nuvolette

4° incontro – 2 ore

- Tecnica del “rompighiaccio”; Il gomito (Caratteristica bella/brutta)
- La scelta motivata “Perché scegliere una fonte rinnovabile”
- Fotolinguaggio: Profonde rinnovabile e contro + plenaria
- Valutazione partecipata: emotion

III° Fase: Intervento nelle classi - 2 ore + 2 ore

- Sperimentazione nelle classi con-partecipazione degli Operatori
- Incontro nelle classi Terze

IV° Fase: Valutazione

In questa fase si è pensato di distribuire un questionario in cui valutare da una parte le conoscenze acquisite dal percorso del progetto e dall’altra l’attitudine personale alla scelta di una fonte rinnovabile o meno. I dati raccolti verranno analizzati da una parte per avere un panorama del campione scuola, e dall’altra per avere nuovi spunti e una conoscenza sul territorio di una cultura sulle energie rinnovabili. I risultati saranno restituiti integrati con una relazione scritta.